

Sarà perché ti amo

(Pupo, Pace, Farina - Ricchi e poveri, 1981)

Che confusione, sarà perché ti amo
è un'emozione, che cresce piano piano
stringimi forte e stammi più vicino
se ci sto bene, sarà perché ti amo.

Io canto al ritmo del dolce tuo respiro
è primavera, sarà perché ti amo
cade una stella, ma dimmi dove siamo
che te ne frega, sarà perché ti amo.

E vola vola, si sa, (2.x si va)
sempre più in alto si va
e vola vola con me,
il mondo è matto perché
e se l'amore non c'è
basta una sola canzone,
per far confusione
fuori e dentro di te.

E vola vola, si va,
sempre più in alto si va
e vola vola...

Ma dopo tutto, che cosa c'è di strano
è una canzone, sarà perché ti amo
se cade il mondo, allora ci spostiamo
se cade il mondo, sarà perché ti amo.

Stringimi forte e stammi più vicino
è così bello che non mi sembra vero
se il mondo è matto che cosa c'è di strano
matto per matto, almeno noi ci amiamo.

E vola vola, si sa
sempre più in alto si va
e vola vola con me,
il mondo è matto perché
e se l'amore non c'è
basta una sola canzone,
per far confusione
fuori e dentro di te.

E vola vola si va – sarà perché ti amo,
e vola vola con me – e stammi più vicino
e se l'amore non c'è – ma dimmi dove siamo
che confusione – sarà perché ti amo.

Vecchio scarpone

(Giorgio Consolini, Gino Latilla, 1953)

Lassù in un ripostiglio polveroso,
fra tante cose che non servono più,
ho visto un poco logoro e deluso,
un caro amico della gioventù.
Qualche filo d'erba, col fango disseccato,
tra i chiodi ancor pareva conservar:
era uno scarpone militar.

Vecchio scarpone
quanto tempo è passato!
Quante illusioni fai rivivere tu!
Quante canzoni sul tuo passo ho cantato
che non scordo più.

Sopra le dune del deserto infinito
lungo le sponde accarezzate dal mar
per giorni e notti insieme a te ho camminato
senza riposar.

Lassù tra le bianche cime
di nevi eterne immacolate al sol,
cogliemmo le stelle alpine
per farne dono ad un lontano amor!

Vecchio scarpone
come un tempo lontano,
in mezzo al fango, con la pioggia e col sol,
forse sapresti, se volesse il destino,
camminare ancor.

Quel mazzolin di fiori

Quel mazzolin di fiori che vien dalla montagna,
e bada ben che non si bagna
che lo voglio regalar.

Lo voglio regalare perché l'è un bel mazzetto
Lo voglio dare al mio moretto
questa sera quando vien.

Stasera quando viene, sarà una brutta sera:
e ma perché sabato sera,
lui non è venuto a me?

Non è venuto a me, è andato alla Rosina:
e ma perché son poverina,
mi fa piange e sospirà.

Fa pianger e sospirare sul letto dei lamenti
che cosa mai diran le genti
cosa mai diran di me.

Diran che son tradita, tradita nell'amore
e ma perché mi piange il cuore,
sempre sempre piangerà.